

spesa sanitaria, al mepaie il “viaggio impervio” dal contenimento al controllo

dalla redazione

Al IX Congresso MePaie, in calendario a Cremona il 18 e 19 ottobre, si ragiona sul “Controllo della spesa sanitaria”. Dopo anni di spending review, fra tagli lineari e centralizzazione/ aggregazione degli acquisti, ormai la sanità non ce la fa più. E’ tempo di controllo, e bisogna farlo bene, pena il crollo della qualità nei servizi, coi rischi che ben sappiamo. In questo è centrale la figura dell’economoprovvaditore. Per la seconda volta Edicom è la segreteria organizzativa dell’evento di Csa-Med-Net4 Market.

26
GSA
APRILE
2018

L’Ufficio parlamentare di Bilancio lo ha detto, anzi lo ha scritto a chiare lettere nel recentissimo rapporto sulla “Situazione e prospettive della finanza pubblica italiana”: “La spesa sanitaria, dopo i numerosi interventi, risulta tra le meno elevate in percentuale del Pil nei maggiori paesi europei. E’ difficile immaginare spazi per ulteriori tagli a meno di non ridurre la qualità dei servizi offerti o il perimetro dell’intervento pubblico in questo settore”.

La sanità non ce la fa più: è tempo di controllo

In soldoni: dopo anni di spending review, fra tagli lineari (miopi) e centralizzazione/aggregazione degli acquisti (un binomio ad alto rischio, come è noto), ormai in sanità non è facile intravedere margini per ulteriori risparmi. E’ tempo di controllo, e bisogna farlo bene, pena il crollo della qualità



nei servizi, coi rischi che ben sappiamo. In questo processo di controllo, risulta centrale la figura dell’economoprovvaditore. Ecco perché assume grande rilievo e interesse il IX Congresso MePaie, evento di CsaMed -Net4 Market che Edicom organizza per la seconda volta.

Un MePaie autunnale, il 18 e 19 ottobre a Cremona

L’appuntamento, in programma a Cremona, presso l’Auditorium della Camera di Commercio, il 18 e 19 ottobre prossimi, è intitolato appunto “Il controllo della spesa sanitaria. Un percorso impervio tra innovazione, strumenti e norme”, ed ha il patrocinio di FARE – Federazione delle Associazioni Regionali degli Economisti e Provvaditori della Sanità e la collaborazione di alcune associazioni territoriali come ALE (Lombardia), ARE (Emilia-Romagna e Marche), ARTE (Toscana e Umbria) e ATE (Triveneto).

Un ruolo che si va ridefinendo

Non a caso il convegno si inserisce, come “tappa intermedia”, in una linea già tracciata dallo scorso MePaie (sul Contenimento della spesa) e proseguita con il Congresso FARE 2017 (a Verona lo scorso ottobre), sui nuovi scenari della spesa in sanità con il passaggio dal provvaditore economo al buyer. In attesa, per il 2019, del XX congresso della Federazione degli Economisti e provvaditori della sanità che sono anche i principali destinatari del congresso MePaie, che quest’anno si svolge in autunno e non più, com’era tradizione, nei primi mesi dell’anno (nel 2017 fu a metà marzo). Insieme a loro, in sala: buyer della Pubblica Amministrazione, Direttori amministrativi, Dirigenti di centrali di committenza e soggetti aggregatori, Funzionari dei provvaditorati, Avvocati amministrativisti.

Controllare i costi senza rischi per la qualità...

Naturalmente è la sanità a farla da padrona, nel bene come nel male: infatti nella spesa pubblica, che le istituzioni da tempo chiedono fortemente di ridurre, la voce di spesa principale è rappresentata proprio dal capitolo sanitario. Una spesa, quella sanitaria, che vediamo soggetta a forti tensioni: da un lato le richieste di una popolazione sempre più esigente, per età media e necessità di innovazione; dall’altra la necessità di contenere i costi per una disponibilità economica generale in stallo. La sfida è quella di muoversi nelle strettoie di un sistema che ormai, come sottolineato dallo stesso Ufficio Parlamentare

Bilancio, non lascia più molti margini di manovra. E in questo caso la parola-chiave sembra proprio essere “controllo”.

...una mission impossible?

Una mission impossible, o comunque molto complicata, i cui attori principali sono funzionari addetti all'approvvigionamento, controllori ed imprese. La figura dell'Economista, in questo quadro, si va sempre più ridefinendo, smarcandosi dal ruolo storico di gestore del procedimento di acquisto, nel quale è stato effettivamente ridimensionato dalle nuove procedure centralizzate. Tuttavia questo ruolo è tutt'altro che estinto. Proprio lui, infatti, è diventato il protagonista di fasi importanti del procedimento, a partire dalla definizione del fabbisogno, e, per l'appunto, del controllo della spesa sanitaria.

Molte domande aperte

Detto questo, molte domande restano aperte. Ad esempio: quale parte della spesa sanitaria è effettivamente aggredibile dal settore degli acquisti? Quali sono gli strumenti a disposizione e come ci si deve muovere in una normativa estremamente ramificata? Qual è l'impatto di una giurisprudenza non omogenea? E ancora: chi fa i controlli, e qual è la loro effettiva efficacia? Come cambia il risultato al cambiare dell'organizzazione della domanda, e quali sono gli obblighi effettivi di centralizzazione? Quali, invece, le ricadute sulle imprese?

Due giorni di confronto e arricchimento

Per cercare una risposta a questi importanti quesiti, ed affrontare altre questioni cruciali relative al controllo della spesa in sanità, sono state organizzate 3 sessioni plenarie e 9 seminari tematici distribuiti nell'arco della “due giorni” del MePaie. Saranno presentate case histories, best practices, messi a confronto sistemi

organizzativi diversi, proposte esperienze internazionali, il tutto con il contributo incondizionato di aziende primarie. Sarà l'occasione per approfondire numerosi aspetti delle tematiche trattate nelle tavole rotonde. La condivisione dei temi con la FARE

e la formula del congresso corrispondono all'esigenza di formazione ed aggiornamento continuo dei buyer pubblici. Appuntamento a Cremona, dunque, per due giorni di incontro, scambio, confronto e accrescimento della conoscenza.



/ Macchine e prodotti
per il cleaning

/ Competenza
ed esperienza sul campo

/ Formazione
degli operatori

sorma